



L'Istituto Nazionale delle assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

Onorevole DIREZIONE GENERALE e
SIGNORI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ROMA

Assunsi l'Agenzia di Ancona il 1^o giugno 1914 e trovai che l'On. Direzione partecipava con L. 150 mensili alle stipendio di un impiegato addetto all'Agenzia stessa.

Qualche giorno dopo il mio arrivo in Ancona si verificarono i torbidi della Settimana Rossa e nell'agosto scoppiò la guerra Europea danneggiando enormemente le condizioni economiche della mia zona, specialmente per il mancato traffico marittimo. Prospettai all'On. Direzione quel doloroso stato di cose e senza promettere un impossibile aumento di affari, ottenni, a sollievo delle mie forti spese di esercizio un concorso mensile di L. 200 - Già dal principio l'Agenzia di Ancona veniva a trovarsi in una posizione diversa da quella di tutte le altre agenzie, poichè quando già tutti gli altri assuntori avevano avuto nel primo anno 1913 una felicissima raccolta di affari, io invece iniziavo la mia gestione in momenti estremamente difficili. L'On. Direzione, non subordinando il sussidio a verun aumento della produzione impegnata, riconobbe questa innegabile verità. Disse, è vero, di ac-



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

cordare il suo concorso per spese di organizzazione e produzione, ma non chiese alcuna innovazione e il suo fu un aiuto alle spese già da me stabilite, quale era stato

a voce e in iscritto vivamente da me reclamato. Dichiaratasi la guerra italiana, il primo saluto nemico fu per Ancona, che all'alba del 24 maggio, fu bombardato durante due ore da 22 unità navali. L'esodo delle famiglie più agiate, la completa inazione del porto, la perplessità di un continuo pericolo, il regime di Zona di guerra, portarono e portano tuttora tale un riflesso sfavorevole sugli affari che l'on. Direzione non poté rimanere estranea alle mie proteste e dal 1° giugno in poi, cioè dal momento in cui mi fu tolta la possibilità di esercitare la mia industria, mi concesse un ulteriore aumento di L. 100 mensili. È da notarsi che giusta conteggio fatto in presenza e con l'accordo dell'Ispettore Sig. Francesco Sivieri le spese mensili dell'Agenzia di Ancona ammontano a più di lire 1000 senza contare un soldo di stipendio per me, che pure garantisco l'Istituto con una cauzione di L. 35.000. Tale conteggio fu a suo tempo rimesso a cotesta On. Direzione, che lo richiese. Accondiscesi a ritenere l'Agenzia con una contribuzione così tenue da parte dell'Istituto, semplicemente perchè l'egregio Direttore Generale, Comm. Tocci, mi promise che tale concorso mi sarebbe conservato pel 1916 e mi auguravo che quell'aiuto insieme con tutti gli sforzi della mia buona volontà



Istituto Nazionale delle Assicurazioni ³

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

a raccogliere affari, mi avrebbe potuto far reggere sino a un prossimo avvenire migliore in cui potessi rivalermi dei danni sofferti. Il Comm. Tocci è persona troppo degna per non riconfermare che egli mi rassicurò completamente circa il mantenimento del sussidio durante il 1916, ottenendo così che io riducessi a L. 100 la mia domanda di un aumento di L. 300 mensili. Egli ricorda benissimo che gli chiesi particolarmente il suo pensiero al riguardo, avendogli già dichiarato che sarei stato costretto ad abbandonare l' Agenzia qualora mi fosse tolto il sussidio e dovendo in quei giorni riconfermare o disdire il fitto della mia personale abitazione in Ancona. Soltanto dopo le parole del comm. Tocci che non potevo mettere in dubbio, io ho riconfermata la casa per un altro semestre, ho erogato anticipi all' agente viaggiante per gennaio, ho riconfermato gli impiegati, ho disposto in conseguenza tutti i miei privati interessi. Invece l'ultima deliberazione del Consiglio di Amministrazione sopprime ogni sussidio alle Agenzie e promette soltanto un premio al produttore. Ciò può essere un provvedimento ottimo per tutto il resto d'Italia, non per Ancona. L' Agenzia di Ancona è l'unica forse in Italia che abbia le spese di una grande Agenzia senza averne per nulla i benefici (l'intera popolazione della provincia è appena di 350 mila abitanti), è l'unica agenzia importante essendo Venezia e Bari in crisi che situata sul versante adriatico più si trovi esposta al nemico e più gravemente ne soffra.



Istituto Nazionale delle Assicurazioni⁴

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Chiedo che codesta On. Direzione controlli nel modo più scrupoloso la verità di quanto affermo. Ogni buona regola ha le sue eccezioni. Non è giusto che senza nemmeno un preavviso in tempo utile si esegua un provvedimento che toglie addirittura ogni vita alla mia azienda e mi obbliga a chiedere il proscioglimento della mia concessione e l'abbandono all'Istituto dell'Agenzia con tutti gli oneri annessivi e il rilievo del mobilio e dell'impianto, ovvero con sommo mio rincrescimento iniziare gli atti legali per far valere tutti i miei diritti.

Voglio sperare che si receda da una deliberazione così poco adatta per l'Agenzia di Ancona e si risparmi un vero disastro anche all'Agente viaggiante che in seguito alla detta deliberazione è stato già da me congedato. In ogni modo come ho esposto con la mia dell'8 corrente, invoco una pronta soluzione e attenderò sino al 15 di questo mese perchè mi si ridia l'assegno per tutto il periodo in cui dureranno le eccezionali condizioni di Ancona e io riprenda in pace e con tutta la buona volontà l'esercizio della mia azienda ovvero mi si sciolga dal contratto, e pur transigendo io nei gravissimi miei danni personali, si ri-levi dal 31 dicembre passato l'Agenzia così come ora si trova cioè con impiegati e mobilio.

Ossequi

Giuseppe Maronni

Ancona 10 Gennaio 1916